

# Rifiuti, Firenze non è smart e la raccolta differenziata fa ridere. Come quella di tutta la Toscana

scritto da Mamme No Inceneritore

Sono finalmente usciti, allegati a una delibera regionale, i dati ufficiali certificati sulle raccolte differenziate in tutta la Regione Toscana per l'anno 2017.

**E' di oggi il comunicato ufficiale in cui l'assessore Fratoni festeggia il piccolo aumento del dato percentuale a livello regionale che si attesta al 53,9%, nonostante sia un risultato ben lontano dall'obiettivo minimo di legge del 65% stabilito già a partire dal 2012.**

☒ Guardando nel dettaglio i dati sulle raccolte differenziate nei vari Comuni toscani, salta agli occhi l'abisso che si è creato tra i due vicini capoluoghi nell'ATO Toscana Centro: Prato e Firenze.

**Firenze**, con la sua politica di gestione rifiuti fatta di raccolta a cassonetti multiformi(tradizionali, interrati, a controllo volumetrico, con o senza chiavette), **rimane inchiodata ad un misero 50,8%, rispetto al 50,3% del 2016**, e con una produzione procapite di rifiuti urbani anch'essa ferma intorno ai 620 kg.

**Prato** invece, grazie all'estensione della raccolta porta a porta (pap) su tutto il territorio comunale **schizza dal 54% del 2016 al 71% del 2017** e la produzione procapite di rifiuti urbani cala da 704 kg a 585 kg.

Mentre **rimangono al palo altri Comuni dell'area fiorentina**, ad esempio Campi Bisenzio (46%) in attesa della svolta con il pap nel 2019. Torna invece in vetta alla classifica dei Comuni virtuosi Capannori con il suo 88% di Raccolta Differenziata. Capannori è stato il primo Comune toscano che ha introdotto in Regione il porta a porta e la tariffazione puntuale (ossia si paga in base a quanto rifiuto si produce).

In merito condividiamo volentieri questa **riflessione sulla gestione dei rifiuti in Toscana di [Alessio Ciacci](#)**, già assessore all'ambiente di Capannori e ormai

da anni esperto e professionista del settore rifiuti.

Ribadiamo l'**urgenza di un piano regionale di gestione dei rifiuti coraggioso**, che punti tutto sulle buone pratiche di riduzione, raccolta e riciclo rifiuti, con meccanismi di premialità e sanzioni, e che, grazie ad un rapido raggiungimento di tali obiettivi, abbandoni gli impianti di smaltimento (inceneritori e discariche). Ad agosto abbiamo consegnato una lettera con i 10 punti, per noi condizioni necessarie, affinché il **nuovo piano regionale dei rifiuti** (di cui non si ha ancora nessuna traccia) possa trasformare la regione Toscana da gestore mediocre dei propri rifiuti a punta di eccellenza.

**Comitato Mamme NO Inceneritore ONLUS**

[www.mammenoinceneritore.org](http://www.mammenoinceneritore.org)

[www.facebook.com/mammenoinceneritorefirenze](https://www.facebook.com/mammenoinceneritorefirenze)